

PREMESSA

Il terremoto è un fenomeno naturale che non è possibile prevedere, ma dal quale ci si può difendere assumendo comportamenti adeguati. Prepararsi ad affrontare il terremoto è fondamentale. Ovunque siate nel momento del sisma, è molto importante mantenere la calma e seguire semplici norme di comportamento.

PRIMA DEL TERREMOTO

Alcune semplici regole di comportamento possono aumentare la sicurezza nei confronti del terremoto. Il primo passo è guardarsi intorno ed identificare tutto ciò che può trasformarsi in un pericolo. Spesso si subiscono gravi ferite a causa di oggetti che si rompono o cadono, come apparecchiature, lampade, controsoffitti.

Di seguito si elencano alcuni accorgimenti che possono rendere più sicuri i nostri spazi:

- Fissare alle pareti scaffali, librerie e altri mobili ingombranti o snelli (spessore inferiore o pari a 30cm);
- Evitare di tenere oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti;
- Mettere gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature;
- Utilizzare fermi per evitare l'apertura di sportelli di mobili dove sono contenuti oggetti fragili, in modo che non si aprano durante la scossa;
- Mettere in sicurezza eventuali vetrate con idonea pellicola o sostituire i vetri con lastre sintetiche;
- Applicare idonee fascette di chiusura su eventuali corpi illuminanti vetusti (es. plafon)

DURANTE IL TERREMOTO

Mantenere la calma e non farsi prendere dal panico. Cercare inoltre di tranquillizzare le altre persone presenti.

A₁ – In un luogo chiuso

- Durante l'evento non precipitarsi fuori dall'edificio a meno che non ci si trovi al **Piano Terra in presenza di una porta con accesso diretto ad uno spazio aperto**;
- Non usare le scale;
- Non usare l'ascensore;
- Se si viene sorpresi dalla scossa all'interno di un ascensore, fermarsi al primo piano possibile e uscire immediatamente;
- Allontanarsi da vetri, mobili pesanti, scaffalature, impianti elettrici sospesi, o comunque da oggetti che possono cadere;
- Negli spazi comuni, fuori dell'aula, non sostare al centro dell'ambiente, cercare riparo, se possibile: nel

vano di una porta inserita in un muro portante o sotto una trave o vicino alle pareti perimetrali o in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti;

- **All'interno della classe è invece opportuno ripararsi sotto i banchi (se non completamente, almeno la testa) per evitare di essere colpiti da eventuali oggetti contundenti;**
- Non perdere tempo cercando di portar via oggetti personali o ingombranti;
- Attendere che la scossa abbia termine;
- Tutto il personale docente presente nelle aule, nei laboratori, ecc. manterrà il controllo degli studenti e degli eventuali utenti invitandoli alla calma e a rispettare i comportamenti sopra descritti.

A₁ – All'aperto

- Dirigersi verso spazi aperti e ampi;
- Allontanarsi da edifici, terrapieni, linee elettriche, muri di recinzione, cantieri;
- Se ci si trova su un marciapiedi fare attenzione a cornicioni, insegne, balconi.

DOPO IL TERREMOTO

- Prima di abbandonare lo stabile accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integre e fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni. Se lo stabile ha subito consistenti danni alle strutture, rimanere in attesa dei soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero causare ulteriori crolli;
- Abbandonare i locali, spostandosi lungo i muri anche scendendo le scale (in presenza di evidenti danni) e seguendo le vie di esodo. **Non utilizzare gli ascensori.** Per questo evento si ritiene che non si debba attendere l'avviso sonoro per attivare l'emergenza. Si consegue un risultato soddisfacente preparando le utenze scolastiche ad acquisire una propria maturità individuale sulla filosofia della "sicurezza". Alunni diversamente abili, in assenza del docente di sostegno, saranno assistiti dal collaboratore scolastico di turno e dal docente curricolare;
- Il personale docente, prima di uscire dall'aula si accerterà che tutti gli studenti abbiano abbandonato i locali;
- **Solo se possibile**, prima di abbandonare i locali, cercare di mettere in sicurezza "esperimenti" in corso;
- Raggiungere uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti;
- Non usare il telefono se non per reali esigenze di soccorso;
- Non usare autoveicoli per lasciare le strade libere per i soccorsi;
- Attendere nel luogo sicuro (corte scolastica di pertinenza, salvo nel caso di ridotte dimensioni).

N.B. Nel caso di locali al Piano Terra con uscita diretta, procedere immediatamente alla evacuazione di tutti i presenti verso l'esterno " senza attendere alcuna istruzione ".

COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

Durante il terremoto gli addetti della squadra di emergenza:

- Inviteranno tutti i presenti alla calma e a seguire le istruzioni descritte in precedenza.

Al termine della scossa gli addetti della squadra di emergenza dovranno:

- Coordinare e facilitare l'esodo dall'edificio aiutando eventuali docenti in difficoltà;
- **Verificare lo stato di salute delle persone presenti e raccogliere dai singoli docenti l'elenco di eventuali dispersi.** Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi, disponendosi il più possibile distanti da alberi ad alto fusto o da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare;
- Verificare con il coordinatore l'opportunità di staccare le utenze e gli impianti e, qualora sia il caso, procedere.

Il coordinatore della squadra di emergenza, ad evacuazione terminata, con il supporto della squadra di emergenza, dovrà:

- Verificare se sussiste la necessità di allertare i soccorsi esterni;
- Verificare eventuali danni presenti, sempre che ciò possa essere fatto in sicurezza.

Il Dirigente congiuntamente con il Coordinatore dell'Emergenza, qualora non vi siano danni evidenti e la situazione generale lo consenta, potrà richiedere di riprendere le attività.

Firmato

Responsabile S.P.P.
Arch. Filippo Fasulo



Firmato

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Ida Catalano

